

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, liti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ed elzevri a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 24 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 24, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il "mio personale"

A proposito di agitazioni e di rappresentanza del lavoro

«Col mio personale tratto direttamente, e non riconosco estranei». Questa la formula, comunemente adoperata dagli industriali, dai capi fabbrica non pratici di agitazioni o, diciamo così, meno accorti.

Il mio personale! I miei operai! Queste espressioni riassumono un concetto ereditato dalle generazioni durante le quali era in vigore la schiavitù, o di quelle, non meno barbare, soggette al regime feudale, dove il vassallo ed il servo della gleba rappresentavano una attività patrimoniale del signorotto.

Beati quei tempi, nei quali si comandava a bacchetta, e non si conoscevano agitazioni operaie! Così pensano in cuor loro quelli che rimpiangono il passato per interesse o per ignoranza. Sì, anche per ignoranza, perché generalizzando s'ignora che l'antichità conobbe lo sciopero, e non per risalire tanto addietro, due secoli fa, Lione, dove si accentrava l'industria della seta, vide le strade imbrattate per le «mulinerias» dei suoi tessitori che ebbero causa viata.

Brutti tempi questi, diciamo noi, mentre tuttora si considerano gli uomini quali oggetti passibili dell'altrui possesso, anche se lo schiavismo è abolito, ed il servo della gleba emancipato! Mio, non è forse, come insegnano i grammatici, un aggettivo possessivo? Come dunque si può dir mia una persona, fuor che nell'uso intimo o domestico?

Senonché l'espressione vien tradotta in benevolo senso di protezionismo o di patronato. Ma chi s'attiene a tal senso trattando non riflette che così suona una graduatoria fra «padrone» — altra espressione da eliminare — ed operaio, considerando le rispettive superiorità ed inferiorità, che contrastano coi principi di uguaglianza sui quali, affermata, fondata l'odierna civiltà.

Né basta: quel «mio» radica un privilegio di fatto, che è in tutto coi dettati delle leggi vigenti.

Nessuna disposizione di codici vieta al cittadino, capace di obbligarsi, d'eleger un rappresentante, incaricandolo di trattare i suoi interessi. Ricorrono all'istituto legale del mandato i privati le persone giuridiche, le nazioni. Non sono forse gli ambasciatori altro che mandatari dei loro Governi?

Nel mondo degli affari è norma che il proprietario d'una casa ad esempio, incarichi un ingegnere per trattar col vicino una questione di confini. Chi ha ragione di ritenere violato un contratto, dà incarico ad un avvocato il richiama l'altro contraente all'osservanza del patto. Tornerà più o meno gradito l'intermediario. Non conta. L'opera sua riescirà bene o no, a seconda della sua perizia; e l'abilità risiede appunto nel far una buona scelta. Ma a nessuno vien in mente d'impedire che un cittadino abbia a scegliersi un incaricato, o di obbligare a trattar di persona. S'è mai visto un sovrano pretendere che il capo di una Nazione alleata o no, patteggi personalmente con lui? Che anzi — ne abbiamo o scempi freschissimi — nel mentre i sovrani s'incontrano, scambiandosi amabilità di parola, sono i ministri al loro seguito che maturano le intese sulle questioni internazionali.

Ma col «mio personale» si vuole, si esige, e, generalmente, si trova giusto, che le trattative seguano senza interventi di terzi, che s'ignori chiari estranei, dimenticando che l'intermediario, professionista è sempre tale...

Perché tale pretesa? E' dessa giusta? Non val la pena di chiarirne la ragione, tanto è ovvia. E' invece indispensabile far presente che, essa è una violazione del diritto del «personale».

GIOSUÈ CARDUCCI

(Continuazione, v. h. precedente)

È come il sentimento cristiano era gli «Imi sacri» del Manzoni, così l'ideale del paganesimo dà la sostanza alle «Odi barbare», di cui quella «Alto fonti del Clitumno» è la più nitida espressione del Poeta, «che sentì in cuor l'antica patria e alloggiare «su l'arcaica fronte gli'itali iddi». Ivi a più dei nomi e delle guerre all'ombra del Clitumno, o Italia, è dei tuoi carni il focus. Visser lo natio, vissero...

Esurgon lunge nei fluenti vati Najadi azzurro, e per la cheta sera Chiamavan alto le sorelle bruno Da lo montano,

È danza sotto l'immensità luna Guidavan, lieta ricantando in coro Di Giano eterno e quante ancor lo videsi Di Camerota.

Tutto ora tacò, o vedova Clitumno, Tutto...

Bisognerebbe ritenere che la capacità giuridica del cittadino, quando lavora come operaio o come impiegato, nei rispetti dell'impresa, debba per legge patire una diminuzione. Ma poiché, lo ripeto, nessun codice contiene siffatta limitazione, non si può negar loro la piena facoltà di ricorrere a rappresentanze. Esuano questa da Camere di Lavoro, da Federazioni, da Sindacati o da Leghe rosse o gialle, o nere, quando non si presentano come Enti — in quanto che finora non sono della Legge riconosciute — non è lecito disconoscere loro il mandato di cui siano investite, e del quale esibiscono il documento invece l'uso è di chiuder loro in faccia la porta, graffiandoli delle qualifiche di «estranei», «mestatori», o chi più ne ha più ne metta... Ben potrebbero confortarsi pensando che anche l'avvocato dell'avversario, per men che sia, è sempre un distributore.

Non è il caso d'inviare con grosso parole contro questo deplorabile sistema, o contro la massima «in casa mia comando io». Formula essa pura di *Nagranke* ingiustizia allorquando nella «casa mia» v'è una persona che col «opera suo» contribuisce a svolgere l'economia, — persona che non è un annesso o connesso della privata proprietà. E' invece il sistema che condanniamo, fondato su preconcetti ereditari o di classe, assolutamente incompatibile col principio della verace eguaglianza, o si vuol rispettarlo.

Val piuttosto la pena di metterlo in luce, a fin di persuader coloro che irragionevolmente lo seguono, come per via dell'intervento di rappresentanza, quando siano felicemente scelte, le cose si mettono a posto più presto e a meglio che non trattando con una massa tumultuante ed esaltata, oppure con improvvisate Commissioni. Queste, maldestre, o perciò incerte nell'opera loro, sogliono venire a conclusioni viziate, che portano con sé il pericolo di nuovi o non lontani guai. Che se la scelta fosse davvero cattiva, i primi ad avvedersene saranno in brevora gli stessi interessati, che impugneranno, a loro spese, quanto sia dolente l'elezione di siffi mandatari.

IL CONVEGNO dell'Estrema Sinistra

24 presenti e 21 aderenti.

Ieri a Roma nella grande aula delle assemblee della Società operaia ebbe luogo la infelice riunione dei deputati dell'Estrema Sinistra.

Erano presenti gli on. Ferri Enrico, Ferri Giacomo, Zerboligo, Antolisei, Morgari, Bertesi, Costa, Turati, Treves, Ronzoni, Tarondi, Bassoli, Ponati, Campi, Gatti, Masini, Sicchi, Hudaloni, Pozzato, Aroldi, Meritani, Dell'Acqua, Viaggi e Giannini.

Hanno aderito giustificando l'assenza Tacca di Cutò, Forarini, Rosati, Mipabelli, De Andreis, Zabso, Agnini, Bacciani, Montemartini, Gattorini, Berenini, Valeri, Creadori, Vicini, Ghiesà Alessio, Comandini, Rondani, Luzzatto Riccardo, Mira e Bissolati.

Assistevano i rappresentanti della Federazione del lavoro.

L'adunanza ebbe luogo a porte chiuse. Il programma della riunione annunciato dalla Confederazione generale del lavoro con sua circolare ai deputati dell'Estrema Sinistra si riassume in questi tre punti: Progetto di legge sulla riscossione; indennità ai deputati; legge sul lavoro notturno dei panettieri.

La legge sulla rianza Viene votato un ordine del giorno che impegna i deputati presenti e tutti i colleghi dei tre gruppi che aderirono a questo ordine di idee a trovarsi alla Camera durante la discussione preparata alla battaglia parlamentare.

Il lavoro notturno dei fornai Si passa alla discussione del pro-

getto per l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri.

Si vota il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Bertesi:

«Il convegno delibera di presentare immediatamente un progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, tenendo per voposito il progetto elaborato dall'ufficio del lavoro e si impegna di sollecitare la discussione e di sostenerlo con ogni vigore contando anche sul concorso delle organizzazioni operaie per agitare la coscienza pubblica già favorevole per ragioni di morale, di igiene, di giustizia alla abolizione del lavoro notturno.

Indennità ai deputati

Su questo argomento parlano parecchi. Si vota in seguito un ordine del giorno favorevole alla indennità stessa che costituisce un antico postulato della democrazia e delibera di sollecitare dal Parlamento nel modo più efficace il suo conseguimento.

Il lavoro dei deboli e l'ansafabliamo

Il convegno poscia si occupa dell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'assemblea prende impegno di sollecitare in presentazione e l'approvazione delle proposte che al riguardo verranno formulate dai deputati Treves e Turati in accordo colla federazione sindacata.

Il convegno prende atto con soddisfazione di una domanda del Comitato

per cento o di sublimato all'10; procura quindi la ferita e le parti circostanti con soluzione antisettica e ricorre al medico quando abbisognano punti di sutura.

Nelle ferite avvelenate prodotte da

torso di animali o da oggetti infetti s'interrompa dappertutto la circolazione in prossimità della ferita con un legaccio a 5/10 cent. superiormente alla medesima, in attesa del medico. La ferita viene quindi lavata con acqua abbondante e s'incubata; l'uso della tintura d'iodio è più consigliabile in simili casi dell'ammocina, e la cauterizzazione della ferita con ferro rovente è resa talora indispensabile.

Emorragie. — Nelle gravi emorragie nasali bisogna far sedere l'individuo in posizione sollevata col capo e col dorso appoggiati, impedendogli ogni sforzo o movimento. Gli si riscaldano i piedi e gli si sciogliono le parti del vestito che gli stringono il corpo; si applicano quindi compressi freddi e vesciche di ghiaccio al capo, al collo e alla nuca. Se ciò non basta s'introducono nella cavità nasale batuffoli di garza o cotone invigilando che il sangue non provenga la via della gola.

Nelle emorragie bronchiali o polmonari bisogna liberare il paziente degli abiti, adagiarlo semisulato sul letto con la testa o il tronco elevati e sorretti, rimuovere tutte le cause che provocano la tosse, applicargli sul capo, sulla nuca e sul petto vesciche di ghiaccio riscaldando l'addome e le gambe artificialmente; per bocca si somministrano pezzi di ghiaccio e un cucchiaino di sale di cucina.

Nel venuto di sangue la cura è pressoché eguale.

Scottature. — Le scottature possono essere prodotte dal calore raggiante o dal contatto con un corpo incandescente, con un liquido bollente, con vapori caldi. Secondo l'intensità le scottature sono di primo grado se producono semplice arrossamento della cute, di secondo grado se si manifestano vesciche, di terzo grado quando si ha la carbonizzazione o gangrena della parte. Per la vita del paziente la più importante l'estensione che l'intensità della scottatura.

Nel prestare soccorso in simili casi ci vuole accorgimento e calma. Spunta la fiamma e avvenuta la scottatura si

torus più alto, e' no fe' dono all'arto e alla patria.

L'affetto verso l'Italia nuova si sposò al culto della Grecia e di Roma pagane, e allora egli segnò l'eterna città «portante le marmoree braccia dal colle fatal pel tacito Foro a la figlia «liberatrice, additando le colonne e «gli archi»; o cantò la visione d'Italia, nel dipinto di un nuovo Vecellio, la nel Campidoglio di spoglio fulgido, nel Campidoglio di leggi splendide, assunta novella tra le genti.

La patria: ecco la nota più elevata e vibrata di tutta l'opera del Carducci. Eroi o martiri la supplicarono, per mezzo dei suoi versi, una e compiuta: rendi la patria, Dio; rendi l'Italia a gli'italian.

Ma Egli, come tutti i Grandi, come tutti quelli che risorsero con voce d'Eroi, ebbe anche lo spirito vario e complesso. Tale è quindi la sua poesia,

Indi rivolotti alla patria: E tu, pie madre di gioventù lontani A frangar globe e a rintegrar maggesi E d'annidarsi in guerra sopra pollastre, Italia madre, Madre di bende e viti e leggi eterne, E l'incide arti a cardifolli la vita, Salevi a te i casti de l'antica ludo lo rinnovello.

Il Poeta, che un dì salutava in Saturna la ribellione, la forza virile de la ragione, quella forza che pugna e proficua anche sotto la stola di fra Girolamo Savonarola,

era salito, salito in alto; toccava le più ardue cime, e da questa contemplava gli antichi orizzonti dell'Ellade, che per lui s'erano ravvivati e ardevano di splendido lume. Da quegli orizzonti egli trasse le immagini e le

devoano tagliare le vesti e levarle, con molta precauzione per non asportare la cute o la carne eventualmente aderenti. Nelle scottature di primo grado si fanno le solite applicazioni d'olio, vasellina, glicerina, acqua veggo - minerale, con aggiunta di tintura d'oppio o di belladonna, e del cosiddetto lenimento oleo calcareo.

Con le scottature di secondo grado s'entra nel campo delle ferite perciò usando la massima pulizia si tagliano le vescicole per daro uscita al siero che contengono e si applica poi una delle anzidette sostanze.

Nelle scottature di terzo grado tanto più diligenti devono essere le cure antisettiche, e quando le scottature siano molto estese, bisogna pensare a rianzare le condizioni generali del paziente somministrandogli eccitanti come vino, brodo, marsala, ecc...

Anche l'azione del freddo, come quella del calore si manifesta in tro gradi e cioè; intrizzimento, assidazione e congelazione. Nel soccorrere il congelato o l'assiderato bisogna aver riguardo di portarlo al riparo dal freddo intenso del cielo scoperto, non però in ambiente riscaldato. Come suggerisce il Ambroth, gli si fanno fregagioni energiche con panni intrisi d'acqua fredda o con neve e lo si immerge in un bagno a 18 o 18 gradi cent. che si porta, nello spazio di 3 ore, a 30 cent.; nel tempo stesso somministrano al paziente dei cordiali come brodo, caffè, marsala, ecc.

Altro gruppo d'accidenti improvvisi che richiedono pronto soccorso riguarda: corpi estranei che, generalmente dai bambini, vengono introdotti nel naso, negli occhi, nelle vie digerenti e respiratorie.

Quando il corpo estraneo penetrato nel naso trovasi nella parte più esterna, si provoca la qualche modo lo steruato ovvero basta stringere le pinne del naso l'una contro l'altra si di dietro del corpo estraneo. Se così non si raggiunge lo scopo si ricorre alla doccia nasale introducendo il becco d'un poro elastico repleto d'acqua tiepida nella narice sana. E' sconsigliabile l'uso di forzelle, aghi da tosta, stecchini, ecc. che generalmente riescono all'effetto opposto a quello che ci si attende.

Più pericolosa diviene questa pratica se si tratta di corpi introdottisi nell'orecchio. Questi si possono estrarre spingendoli fuori mediante un forte getto d'acqua tiepida ben diretto con un poro elastico dopo aver radirizzato il condotto uditivo.

Se il corpo straniero è di quelli che si gonfiano conviene usare la glicerina invece dell'acqua. Nel caso in cui si tratti d'insetti vivi, si versa nel condotto uditivo dell'olio d'oliva che uccide l'insetto, il quale viene a galla da sé o si estrae nel modo anzidetto.

Quando penetrano nell'occhio corpi estranei di solito vengono espulsi senza alcun procedimento per mezzo delle lagrime; è opportuno però in ogni modo di riparare l'occhio dalla luce e impedirne il movimento delle palpebre con una conveniente fasciatura. Se un corpo rimane incagliato nella retrobocca vi son due modi per ritruoverlo: provocare il vomito del paziente perché il corpo venga espulso o spingerlo nello stomaco facendo inghiottire cavoli salati, mollica di pane, patato cotta. Giovano queste sostanze anche quando il corpo estraneo sia provvenuto di punta, uncin, ecc.

Consanguine più gravi si hanno per la penetrazione di corpi estranei nella vie respiratorie. Il primo tentativo da fare quando un corpo è penetrato nella faringe è quello di estrarlo penetrando con l'indice nella bocca del paziente; quando questo abbia perduto la coscienza occorrerà proteggersi contro i possibili morsi ponendo fra le arcate dentarie un ostacolo non fragile. Nel caso di fanciulli che correvano pericolo di soffocare, per piccoli

che dall'istillo più semplice sale al canto storico più ricco e d'immagini e di forza; dagli inni rumorosi di libertà, nei quali invece forza o vino, il ferro per uccidere i tiranni, il vin per festeggiare il liberale, arriva alle ideali carezze di Lidia via per l'Adda corulo, mentre su de la floride

Stiopi, per l'aurea striae e le rose s'incrotono gli augelli. E amaro ilari moscerino.

Il poeta del risorgimento patrio, delle battaglie tumultuose contro i flacchi e i ciarlatani della politica e dell'arte, l'eroe, che fu giustamente battezzato «la voce della terza Italia», trovò anche delle note sovissime di amore e di dolore.

(Continua). Prof. GELIO CASSI.

Francesco Ogolo callista (Via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

corpi penetrati nella trachea, giovò (avolta) afferrarsi per i piedi e agitarsi sospeso col capo in giù.

Asfissia — La soffocazione è spesso prodotta da strangolamento o da gas irrespirabili, in queste contingenze è necessario evitare l'inspirazione di quei gas. L'asfissia sarà messa in un ambiente ben aerato, liberato dagli abiti, intriso d'acqua la faccia o il petto, sfregato energicamente in tutto il corpo: se la lingua retratta preme sull'epiglottide dev'essere tirata in fuori. Quando tutto questo non raggiunga lo scopo si ricorre alla respirazione artificiale. Il metodo più in voga è quello di Silvester che consiste nel distendere supino l'asfissiato, col tronco un po' sollevato e nell'alzare e abbassare le sue braccia simultaneamente 15 o 20 volte al minuto per rialzare i movimenti d'inspirazione o d'espirazione. Tale manovra deve continuarsi con una certa perseveranza, alternandola con energiche frizioni o con abluzioni sul viso e sul petto.

Anegamento — L'acqua inghiottita dall'anegato ostacola pure la respirazione. Quando ci troviamo in presenza d'uno di tali casi si trasporta subito il paziente in luogo opportuno, lo si distende di fianco sollevando con un involto i lombi perchè il capo e il tronco siano più bassi del resto del corpo, si puliscono con cura le nari, la bocca, la gola, si copre l'anegato con una coperta calda e si cerca di farlo tornare in sé con senapismi alla regione cardiaca e con frizioni di alcool o d'olio caldo nelle altre parti del corpo; si cercherà pure di riattivare la respirazione sollecitando le natiche o parcolando il viso e il petto col palmo della mano. Se tutto ciò non tornerà vano si ricorrerà alla respirazione artificiale.

Lipotimia — La perdita di coscienza con cessazione di sensibilità o di movimento si ha pure nel caso di lipotimia (evanescimento) o di congestione o apoplezia cerebrale. Se trattasi di svenimento l'individuo dev'essere adagiato con la testa bassa, stimolato con leggere percosse e acclioato con sali volatili che gli si tirano flutare. Tutti questi mezzi torneranno invece di danno in caso di apoplezia cerebrale.

Epilessia — Negli attacchi epilettici, alla perdita della coscienza si aggravescono talora convulsioni fortissime. E' cattiva pratica impedire questi movimenti convulsivi; meglio è adagiare il paziente sopra qualche cosa di soffice affinché durante gli accessi non abbia a riportare lesioni. Affinchè la lingua non rimanga presa fra i denti e tagliata, giova pure tenere staccate le mascelle con un ostacolo non fragile tra le arcate dentarie.

Altri casi urgenti possono presentarsi, in cui vi sia bisogno d'un soccorso immediato, ma soltanto negli accessi anche l'opera d'un profano dell'arte medica o chirurgica, può riuscire veramente providenziale.

Mortegiano

Ancora delle propagande antidemocratiche in scuola

21 — Non ci ha affatto sorpreso la risposta dell'insegnante sig. Gardini alle critiche da noi mosse circa la propaganda antidemocratica in scuola; messo al muro, doveva pur difendersi in qualche modo, sia pure con abili diversivi.

L'opuscolo da noi additato come contenente propaganda antidemocratica, s'intitola: «Una buona parola» ed è edito, come afferma il nostro contraddittore, dalla casa Trevisini e Vairardi; per puro caso potemmo leggerlo e trazarne la nostra giusta critica.

Il depositario è il Gardini, il quale dopo le due nostre corrispondenze non lo vuole più distribuire agli scolari quantunque richiesto.

Noi però ci procureremo l'opuscolo ed a suo tempo inseriremo testualmente quel tanto che riguarda il dibattito.

Chiediamo per ora al Gardini: I. Com'è che non era noto a niuno dei professori di fondare una biblioteca scolastica? II. Perché ha sospeso la dispensa di quei soli opuscoli? III. Perché non pubblica integralmente i due primi brani dell'opuscolo in questione allo scopo di combattere i settari che «cadono nel ridicolo spropositato»?

Non che non siamo solitari ma che vorremmo gli insegnanti all'altezza del loro mandato, saremmo lieti di avere delle risposte esaurienti.

Cospicua elargizione

In morte della signora Anna Cosuttini ved. Zacchi, la famiglia Brunich di qui elargì L. 100 al fondo pro rezione del locale Asilo infantile.

Valano alla famiglia i sensi di gratitudine dei beneficati.

Arta

Una curiosa aggressione

22 — L'operaio Giovanni da Reggi, segantino, di Avosca, abita in una casa a metà della strada che da Arta conduce a PIANO.

L'altra notte, verso le due, il de Reggi usciva di casa sua per recarsi, come di consueto, sul lavoro nella segheria a Zaglio.

Aveva fatto circa duecento metri di strada quando un individuo, sbucato da una siepe, gli menò due colpi di

bastone, uno dei quali lo colpì al labbro superiore lasciandogli una ferita che durerà parecchi giorni.

Il de Reggi, com'è naturale, reagì e nella colluttazione, attaccò l'aggressore percuotendolo di santa ragione; tanto che, chiestogli ripetutamente chi fosse, non avendo ottenuto alcuna risposta, lo credette morto.

«Abbandonato così il credito... cadavere», l'operaio riprese di corsa la sua strada.

Avendogli chiesto come non avesse potuto conoscerlo, o il perché non avesse tuttavia denunciato il fatto ai reali carabinieri, ci dichiarò che se l'aggressore fosse stato del paese o della vicina frazione, malgrado l'oscurità della notte lo avrebbe conosciuto; e che non denunciò il fatto, perchè avendolo malmenato e ritenendo che egli fosse realmente morto sotto le sue percosse quantunque in difesa di vita, temeva di essere condotto in prigione.

Ma ora, visto che il... morto è fuggito, bramerei proprio, egli ci disse, che i carabinieri lo acciuffassero per chiedergli ragione del tiro birbone che m'ha fatto.

Venezia

Al Consiglio Comunale.

22. — Ieri si riunì il Consiglio Comunale per la trattazione di un lungo ordine del giorno.

Presiedeva l'egregio Sindaco Conte Orgnani-Martina nob. Giuseppe ed erano presenti 15 consiglieri. Ecco un sunto delle deliberazioni prese:

1. Riconfermò il bilancio 1907 che dalla Prefettura era stato restituito con alcune osservazioni.

2. Incaricò la Giunta a trattare coi proprietari dei fondi da occuparsi per la costruzione dei locali scolastici del Capoluogo e delle frazioni di Portis e Piani, salvo a chiedere la dichiarazione di pubblica utilità in caso di dissenso coi proprietari dei fondi.

3. Sottigliò i Consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni, pareri scodonò i signori: Bellina Gio Battista, Bellina Pietro fu Giacomo, Pascoli Giacomo, Fornera Domenico, Zanolo Antonio, Bellina Pietro fu Francesco e Gollino Giacomo.

4. Nominò la Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette.

5. Autorizzò la formazione dei catasti del Comune con una spesa di lire 1200.

6. Confermò in seconda lettura il sussidio di L. 30 al Segretariato dell'Emigrazione.

7. Nominò il perito Nais di Moggiò per il rilievo di alcuni fondi comunali occupati da privati.

8. Deliberò di prorogare per un anno il regolamento per la concessione del combustibile del Ledis.

9. Autorizzò la costruzione di una fontana nella frazione di Piani.

10. Approvò il capitolato per la fornitura stampa e cancelleria.

11. Approvò alcune modificazioni allo Statuto della Scuola di disegno.

12. Non accolse alcuno domanda di indigeni, per collocamento all'ospedale la seduta segreta accordò al farmacista di qui sig. Marinetti dott. Cino un assegno annuo di lire 150.

Ci congratuliamo vivamente col simpatico giovane farmacista Marinetti per questa deliberazione presa dal nostro Consiglio Comunale, deliberazione che costituisce il riflesso del pensiero di tutta la popolazione che lo volle con tanta insistenza al posto lasciandogli dal compianto padre suo.

Pulfero

Consiglio comunale di Rodda

Per domenica 28 corr. alle ore 9 antim. è convocato in sessione ordinaria di primavera, il Consiglio comunale per la trattazione degli oggetti, di cui il seguente ordine del giorno:

A questa seduta sarà molto probabile che si assista l'ill.mo sig. Rosati cav. Clodomiro, R. Commissario Distrettuale di Cividale; dacchè l'argomento sulla sistemazione delle strade, dev'essere in un modo, o nell'altro ultimato, con intendimenti pacifici.

Oggetto 1. — Rinnovazione parziale del Consiglio — Sorteggio.

Oggetto 2. — Nomina dei membri per la composizione della Commissione delle imposte dirette.

Oggetto 3. — Ponte di legno sul Natissone — Provvedimento per la costruzione, del parapetto sul progetto dell'ing. Pazziani di Cividale.

Oggetto 4. — Disposizioni da prendersi circa il capitolato medico, relativo al servizio.

Oggetto 5. — (II lettura) Approvazione del regolamento per gli impiegati o salariati comunali, di cui l'articolo 65 del vigente Regolamento sulla Legge Com. e Prov. 10 settembre 1895 N. 394.

Oggetto 6. — Domanda del segretario come sig. Ferro Carlo, per la nomina di una persona esperta e competente per esaminare e dare il suo giudizio, circa il suo lavoro per la sistemazione dei livelli, o canoni comunali, e sulla compilazione del registro partitario, e casellario anagrafico relativo.

Oggetto 7. — Domanda dello stesso segretario per il compenso definitivo da assegnarsi, per i suoi lavori sulla formazione e compilazione dei nuovi e vecchi registri di popolazione, correlati da parecchie statistiche.

Oggetto 8. — Provvedimenti per la sistemazione delle strade di Mersino e di Rodda, a norma della Nota Commissariale di Cividale 10 aprile 1907 num. 458.

Oggetto 9. — Disposizioni da prendersi per quelle partite livellarie, i di cui possessori, abbandonarono il lotto rispettivo, lasciandolo andare all'asta pubblica.

— In quanto all'insulto patteggiato, degno proprio della persona che lo ha scritto, apparso sulla *Patra dei Fratelli* di sabato 20 corr., risponde con molta serietà il disponente dell'oggetto 8 dell'ordine del giorno consigliere. *Ferro Carlo.*

Attestato onorifico

Il segretario comunale di Rodda, ultimato il suo lungo lavoro della sistemazione dei nuovi e vecchi registri di popolazione, ha voluto spedire al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, le statistiche inerenti, e i calcoli proporzionali per confronti annuali dello nascite, morti, matrimoni, etc. etc.

L'egregio sig. Sindaco di Rodda, ha comunicato al detto segretario, la seguente nota:

Rodda, addì 21 aprile 1907 N. 887 di Prot. Al sig. Ferro Carlo Segretario Comunale

Colla più viva compiacenza m'affretto a comunicarle copia della lettera di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria, Commercio, in data 18 Aprile corr. N. 1907.

Con osservanza Il Sindaco G. Pucini.

Roma, addì 16 aprile 1907.

Ho ricevuto la Nota di V. S. 6 Aprile corr. N. 299, alla quale erano allegati i prospetti riguardanti il calcolo della popolazione di questo Comune al 31 Dicembre 1906, ed il movimento delle morti dal 1871 in poi, compilati dal segretario con le signor Carlo Ferro, insieme ad un opuscolo del medesimo sulla *Vallata di S. Pietro al Natissone*.

La prego di esprimere al sig. Ferro, il mio pieno compiacimento per l'opera intelligente da esso prestata nel riordinamento del registro della popolazione.

Per il Ministro R. D. Negri.

All'onor sig. Sindaco del Comune di RODDA

Cividale

MONTE DI PIETA'

....Ha quindi qualche fondamento la supposizione che il nostro Monte di Pietà sia coetaneo a quello di Udine.

Si fondò indubbiamente col concorso della municipalità e della carità pubblica.

Non risulta se qualcuno andasse di porta in porta elemosinando, come facevano i frati ovunque venivano istituiti di questi pii istituti, ma è certo che vi concorse la carità pubblica, e no da prova l'usanza che per il Monte si faceva la questua in Duomo la terza festa di Pasqua durante la predica, usanza che durò fino al 1885, quando cioè venne abolita la terza festa pasquale.

Dotta questua fruttava bene nei suoi principordi, andando poi man mano scemando fino a ridursi a poche lire.

Il patrimonio del Monte è quindi patrimonio dei poveri, e deve essere amministrato con tutti le garanzie volute dalla logica e dalle regole contabili.

In seguito vedremo se amministrare un'Opera pia, sia lo stesso che amministrare un'opera privata.

Principio d'incendio

22 — Ieri sera verso le 20, in casa dal dott. E. De Senibus, affittata alla sig. Finzi Barzili, si manifestò il fuoco, in una camera da letto. Le grida dei famigliari fecero accorrere genti e qualche pompiere il fuoco venne subito domato.

Il danno è limitato a L. 200.

Due pompieri rimasero di guardia tutta la notte. La casa del dott. De Senibus in corso V. E. prospetta il palazzo del R. Museo.

Si trovava sul sito anche il direttore del R. Museo.

Allarme infondato

Venerdì sera morì improvvisamente, senza l'assistenza medica, una bambina di 4 anni, figlia del soldato Zilli. Non si sa con quale criterio, e da chi, si era sparsa la voce che si trattasse di un caso di meningite infantiva.

In via di precauzione l'Ufficiale sanitario dott. Accordini prese le misure suggerite dalla scienza.

Oggi però, dopo l'autopsia del cadaverino, siamo in grado per la tranquillità di tutti, di accertare che trattavasi di influenza.

Teatro

Ieri sera ebbe luogo la recita in onore dell'egr. m. direttore e concertatore sig. Gustavo Ermani.

Dopo il secondo atto della «Favorita» venne suonata la sinfonia del «Gua-ni» da lui prescelta, per rendere omaggio all'autore suo conazionale.

La Presidenza del Teatro gli offerse una bellissima medaglia d'oro con incisa la recita.

Questa sera ultima recita.

Sventramento
Domani avranno principio i lavori di sventramento della via Dante. Finalmente!

Insegno

22 — Questa mane verso le 6 si manifestò il fuoco nella casa dei contadini fratelli Morandini di Zaglio. Per il pronto intervento dei compaesani il fuoco venne circoscritto limitando il danno in tutto o per tutto a qualche centinaio di lire.

Le bestie bovine vennero salvate, ma tre di questo rimasero leggermente lesionate.

L'incendio è ritenuto accidentale. I danneggiati sono assicurati.

Teatro

Ieri sera all'ultima della «Favorita» assisteva scarso pubblico, perchè molti della città, approfittando della splendida giornata, si erano recati in gita nella diverse sagre.

Gli artisti vennero festeggiati. Ora si chiedono i battenti del teatro in attesa di... novità.

La fuga di un cavallo

Ieri sera un cavallo feroce, preso la mano all'auriga, si tolse a corsa sfrenata per la città. Venne fermato prima che giungesse in tempo di produrre malanni.

Visita gradita

Martedì sarà fra noi il capo della Prov. comma Bruniali.

Egli sarà accompagnato dall'on. Morgurgo.

Visiterà i possedimenti del Comitato antifilossericco, e crediamo anche tutti gli Uffici ed Istituti pubblici.

La visita dell'ill.mo Profetto sarà graditissima.

Tentativo di sciopero

I lavoratori delle fornaci di Rubignacco, oggi dovevano scioperare, ma per divergenze insorte fra di loro, il tentativo andò fallito.

Si ritiene che tutto proceda regolarmente, senza bisogno di abbandonare il lavoro.

Aspirano alla diminuzione delle ore di lavoro.

Lo sciopero è stato composto
23 — Ieri trovavasi a Cividale l'egregio signor Giuseppe Conti assessore del Comune di Udine e proprietario delle fornaci di Rubignacco.

Saputo ciò tre operai si presentarono al sig. Conti o gli esposero i loro desideri.

L'egregio uomo li ricevette con la sua abituale cortesia ed appena prese cognizione delle legittime domande degli operai le trovò assennate e giuste e dichiarò loro che da oggi stesso l'orario di lavoro verrà diminuito.

Gli operai ringraziarono con effusione il signor Conti e stamano ripresero tutti il consueto lavoro.

Bula

Le gite del club ciclistico di S. Vito

21 — (Tri) — Da vario tempo aspettava il club ciclistico di S. Vito, che, come da promessa fatta a questa società ciclistica, doveva inaugurare la propria divisa con una gita a Bula.

E' degna alla promessa oggi alle ore 11 una numerosa squadra con funfara giungeva qui salutata e ricevuta dai nostri ciclisti.

Dopo il rinfresco dato al Tabacco vi fu il pranzo all'albergo al Cavalletto attorniato dall'inesauribile «vo-ve» di Pez e dalle parole dell'imprenditore Savio Pietro. Le squadre di S. Vito e Bula si recarono poi in gita a Beldone ove fu presa una fotografia in gruppo, quindi a Madonna, S. Stefano e finalmente a Malano dove le due Società si lasciarono.

A mio mezzo la locale Società ciclistica, ringrazia il presidente Sig. Trani e l'intero club per aver onorato il paese nostro di loro presenza e di aver maggiormente stretto i vincoli d'amicizia fra i due sodalizi.

San Daniele

L'on. Luzzatto

Dai giornali di Milano rileviamo che Domenica scorsa la democrazia radicale dell'Oltr' Po si radunò a convegno in Broni per udire la brillante parola dell'onorevole Riccardo Luzzatto, presidente della Associazione Democratica Lombarda.

Il chiaro oratore disse dell'alto compito che spetta ai radicali in quest'ora grigia della vita italiana o fu acclamatissimo.

Il Comitato promotore, emanato dal Gruppo radicale Bionese, raccolse numerose adesioni.

Palmanova

Alla Società Operaia

21 (Tri) — Oggi alle ore 2 pom. ebbe luogo la prima seduta del nuovo consiglio.

Il neo eletto presidente sig. Azzo Vatta, dopo aver espressa la propria gratitudine ai soci per l'alto onore fattogli, chiamandolo a coprire tale carica, affermò che sarà sua guida esclusiva. Il benessere della Società, che deve arditamente marciare sulla via del progresso.

Si passò quindi alla nomina del vice presidente.

Risultò eletto a' quasi unanimi il sig. Rossini Libero.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il gravissimo fatto di Pordenone

Un ingegnere udinese aggredito a colpi di rivoltella

Il suo stato è grave

Stamane per tempo si è sparsa nella nostra città la notizia di un gravissimo fatto accaduto ieri sera alle 6 a Pordenone: il concittadino ing. Antonio Toffolotti era stato atteso all'uscita dallo Stabilimento Amman da due operai uno dei quali, estratta una rivoltella, sparò all'improvviso tre colpi contro l'ingegnere colpendolo al ventre.

L'ing. Toffolotti cadde al suolo all'istante; dalle ferite usciva in gran copia il sangue.

Un portinaio che camminava assieme all'ingegnere rimase pure ferito alla mano sinistra non però gravemente.

I due aggressori, di cui uno è manovale, l'altro ora addetto — prima dello sciopero dei muratori — allo Stabilimento Amman fuggirono per Via Valona, che si apre poco lontano dal luogo in cui si svolse il grave fatto, e cioè nei pressi della Villa Galvani — Parlati, si diadeco a precipitosa fuga.

Il ferito all'Ospitale

Il portinaio dello Stabilimento corso a prendere una vettura ed aiutato da altre persone accorse alle detonazioni, sollevò il corpo dell'infelice ing. Toffolotti che sembrava morto, trasportandolo con cautela all'Ospitale.

I medici constatarono subito la gravità delle ferite all'inguine ed al basso ventre e procedettero all'estrazione dei proiettili; due furono rintracciati; un terzo non ancora.

Le condizioni del disgraziato ingegnere sono disperate.

Con ogni cautela venne data la triste notizia alla consorte del Toffolotti che è la signora Anna Conti di Udine, figlia del signor Luigi o nipote dell'assessore signor Giuseppe Conti.

Naturalmente alla sventurata signora venne tenuta nascosta la gravità dello stato di suo marito, tanto più che essa si trova in stato interessatissimo avanzato.

A Pordenone tutti sono impressionati dolorosamente per l'effervescenza aggressione, essendo tanto l'ing. Toffolotti quanto la di lui consorte di ottime persone, di carattere e di cuore eccellenti. L'ingegnere è notissimo per la sua mitosità e bontà d'animo.

E nessuno sa capacitarsi sul momento dell'aggressione; essa non può essere stata determinata che dal fatto che l'ingegnere fu dalla Ditta Amman incaricato di fare un giro nei paesi confinanti allo scopo di reclutare muratori e manovali in sostituzione di quelli postisi in sciopero da oltre un mese.

La signora, appresa la triste nuova trasmise alla propria famiglia il seguente dispiaccio:

«Toffolotti leggermente ferito senza allarme avvia sua madre».

Anna

Il telegramma spedito da Pordenone (stazione) alle 9.35 ieri sera, giunse a Udine alle 6.45 e fu ricevuto dal signor Conti alle 1.30 circa.

Stamane col'omnibus delle 4.15 il sig. Luigi Conti e la sua consorte si recarono al letto del ferito e quindi presso la figlia, mentre i suoi due figliuoli erano partiti in bicicletta fin dalle 2.30 di questa mattina.

Altri particolari

Due arresti - I feritori latitanti

(Per telefono ore 10 e 10)

Le notizie sopra esposte sono esatte. Il ferito trovasi sempre all'Ospitale sotto le cure del direttore prof. Angelo Vallan e dell'assistente dott. Zanetti i quali hanno riservato la prognosi.

Due proiettili furono già estratti, il terzo si crede che sia penetrato in cavità. Le ferite più gravi sono quelle all'addome.

Mentre ci telefonano, i medici stanno coeeguendo la laparotomia.

×

Verso le 10, d'ordine dell'autorità giudiziaria furono arrestati dai carabinieri certi Gasotto, capo della Loggia dei Muratori e Pantuzzi di Torre.

Si dice — e noi riferiamo la voce con tutto le riserve — che l'arresto sia dovuto al fatto che i due su menzionati abbiamo forniti i mezzi ai due aggressori per prendere il largo, i

quali sarebbero due manovali licenziati definitivamente giorni or sono dalla Ditta.

Parce che questo fatto li abbia esasperati al punto da meditare un così grave delitto.

UDINE 24 Aprile
Grande Fiera di Cavalli
in GIARDINO
Facilitazioni ferroviarie — Spettacoli pubblici — Premi.

La festa degli alberi a Tarcento

Un tempo magnifico favore domenica questa simpatica solennità, preparata con ogni cura dall'avv. cav. L. Perissutti di Tarcento.

Alle 9 quando arriviamo si trovano già riuniti davanti al Municipio gli alunni delle scuole maschili e femminili di Tarcento e di Gemona accompagnati dai maestri e dagli ispettori. Nel gabinetto del sindaco stanno molti soci della Pro Montibus et Sylvia, notiamo il Presidente co. Antonino di Pramparo, il segretario avv. L. Perissutti, il cassiere dott. G. Feruglio, l'ing. Cantarutti, l'avv. Capellani, gli ispettori forestali Forti, Martini e Monis, il prof. Rossi direttore della Scuola di Pozzuolo, il sig. Braccadori ecc. ed insieme ad essi le autorità di Tarcento, il Sindaco Armellini, il pretore Benardi ed altri di cui non ricordiamo il nome.

Vengono intanto spediti telegrammi al Re, al Ministro d'Agricoltura, all'on. Baccelli e al Prefetto di Udine.

Dopo un coro eseguito magnificamente dai bambini delle scuole si forma il corteo che al suono di allegre marce della banda di Nimis e di una fanfara delle scuole di Gemona attraversa il paese e si reca sul piazzale del grande Casacarcificio di Buffons, dove viene incontrato dal sindaco di Ciseris e dagli scolari di quel comune.

Di fronte, al di là del Torre, sta la frana di S. Lucia dove ad opera della Pro Montibus o dei comuni di Tarcento o Ciseris tutto è stato preparato per la piantagione degli arboscelli.

Attraversata la passerella si roccano sulla frana prima le autorità, poi squadra per squadra i bambini che in breve piantano circa 400 piantine di ipocastano, acero e robinia.

Durante l'operazione dice poche ed appropriate parole ricordando il natale di Roma l'ispettore Benedetti.

Quindi tutti ritornano sul piazzale dello stabilimento dove ai ragazzetti viene offerta una pasta ed un arancio e poi al Municipio di Tarcento ove il corteo si scioglie.

Alle 12 ci fu al Centrale il banchetto, cui parteciparono circa 50 commensali, alla tavola d'onore sedevano il co. Pramparo con ai lati i sindaci di Tarcento e di Ciseris.

Alla fine vi furono molti brindisi, del Sindaco Armellini, del Senatore di Pramparo, del prof. Rossi, dell'avv. Perissutti, dell'ispettore Benedetti, dell'avv. Fedrico Perissutti per Comune di Gemona e del dott. Feruglio a nome della Società Alpina Friulana.

Nella sala maggiore delle scuole, alle 15 si tenne poi l'assemblea dei soci della Pro Montibus, in essa dopo soria ed animatissima discussione fu approvato salvo leggere modificazioni un ordine del giorno dell'avv. L. Perissutti, a proposito del nuovo progetto di legge sul rimboscamento e sulla sistemazione dei pascoli alpini, progetto che deve andare fra poco davanti alla camera e che è assolutamente inferiore all'importanza e alla gravità del problema ed infine fu pure approvato ad unanimità il bilancio preventivo 1907.

Alle 10.30 la simpatica festa che lascerà in tutti coloro che vi parteciparono un lieto ricordo era finita.

Sospensione di carico

La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Dal 23 a tutto 26 corrente resta sospesa accettazione merci carro completo destinato Tavernello e spedizioni Tramvia Vicenza - Arzignano - Chiampo causa affluenza arrivi. »

« Perdurando in ombra stazione Schio resta sospesa dal 24 a tutto 28 corrente accettazione linea spedizioni piccole velocità carro completo destinato Schio e stazione linea Torrehelvicino Schio - Arsiero ad eccezione generi private. »

Adesioni

pervenute alla Congregazione di Carità per l'abolizione dell'accattonaggio: Piccole comm. prof. Domenico, Galistoni Gio Batta, Bruni Enrico, Cantarutti avv. Vincenzo, Bolzoni Giovanni, Facchini Carlo, Piusi Pietro, Zavagna Vittorio, Luzzatto dott. Oscar.

Beneficenza

Il signor Leone Mergurgo nella ricorrenza anniversaria della morte del padre elargì L. 20 a questa Congregazione di Carità che riconoscente ringrazia.

UDINE 24 Aprile
Grande Fiera di Cavalli
in GIARDINO
Facilitazioni ferroviarie — Spettacoli pubblici — Premi.

Camera di Commercio

Adunanza del 19 corr.
(Seguito della discussione)

Riforma delle fiere e dei mercati di Udine
Belltramo, svolgendo la sua interpellanza, desidera sapere se la riforma delle fiere e dei mercati di Udine sia stata attuata — come appreso dai giornali — col consentimento e col piano della Camera, e propone quest'ordine del giorno: « La Camera di commercio, in vista dei danni che arreca al commercio cittadino la soppressione di due giorni di mercato nelle ricorrenze delle fiere annuali, prima che tale soppressione passi in consuetudine la voti affinché il Municipio di Udine voglia ripristinare i tre giorni di fiera nella ricorrenza di S. Antonio, S. Valentino, S. Lorenzo e S. Caterina. »

Il presidente conferma che l'ufficio di presidenza della Camera ha il suo consenso alla riforma o che il piano fu dato dall'Unione Económica col voto dell'andice febbraio 1908. L'Unione, fatto piano alla riforma, aggiungeva che sarebbe stato opportuno di continuare il mercato del terzo giovedì anche nel giorno successivo, e la proposta fu accolta.

La Camera, esprimendo parere favorevole alla riforma dei mercati di animali in Udine, studiata da una Commissione speciale ed attuata dal Municipio, ha considerato:

Che la Commissione era composta di persone tecniche, d'incontestata competenza nell'argomento.

Che lo scopo della riforma era quello di far risorgere all'antica importanza i mercati suddetti, ciò che è nei voti di tutti.

Che l'augurata floridezza dei mercati di Udine non dovrebbe — nel concetto della Camera — la quale rappresenta il commercio dell'intera provincia — riuscire a detrimento d'altri mercati; e questo la Commissione cercò di evitare con lo stabilire per i mercati di Udine date fisse (possibilmente di giovedì).

Che l'interesse prevalente, cui la Camera deve guardarsi, è quello del commercio del bestiame, commercio che non provvede soltanto agli esportatori locali, ma anche ad una esportazione che è fonte di ricchezza e vanto del Friuli.

Che, ad ogni modo, la riforma non è irrevocabile, ma può essere modificata dopo una conveniente esperienza.

L'esperienza fatta in questi mesi può ritenersi tale da condurre a conclusioni sicure? Sembra che di no se è vera che gli oppositori non sono concordi nelle loro domande.

La Commissione tecnica sta esaminando critiche e proposte. Attendiamo dunque il suo parere ed avremo così un nuovo elemento per giudicare.

Corradini, de Marchi e Brunich, premesso che la deliberazione desiderata dal collega Boltramo sembrava ad essi prematura e che sull'argomento la Camera potrà discutere dopo un sufficiente esperimento della recente riforma, propongono la sospensiva col seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le spiegazioni della Presidenza, delibera di rimandare ogni decisione ad altra seduta. »

Belltramo insiste nella sua proposta e chiede che la votazione della sospensiva avvenga per appello nominale. Pico, dichiarato che si astiene dal voto, si assenta.

Messa ai voti, la proposta sospensiva è approvata da tutti i consiglieri presenti, eccettuato il cons. Belltramo.

A proposito di una aggressione... che non esiste

Una dichiarazione

Scientifico nel modo più assoluto che un compagno della squadra di vigilanza abbia aggredito e percosso brutalmente un operaio del Sig. Serafini. Si tratta di una delle solite volgarie caluniose della Pabria o Giornale di Udine.

Rinaldo Graatti

Le disgrazie di un quasi vascovo

Mons. Pelizzo assolto dall'imputazione di omicidio colposo, fu rinviato a giudizio del Pretore per contravvenzione alle leggi sugli infortuni del lavoro.

I formal in assemblea

A mezzogiorno finì ieri l'assemblea dei formal che riuscì assai numerosa. Presiedeva il socio Sessano Attilio assistito dal segretario Savio.

Per la festa del primo maggio venne approvato il programma proposto dal Consiglio direttivo e cioè: alla mattina riunione in castello e partenza con giardiniera per Tricesimo ove attendevano i confratelli di Cividade di Gemona e di Tarcento.

Dopo la conferenza che sarà tenuta dall'inviato dalla Federazione Agnolini seguirà un banchetto. Alla sera ritorno a Udine e alle 8 pubblico comizio al Teatro Minerva, per l'abolizione del lavoro notturno.

La discussione della relazione finanziaria venne rimessa ad altra seduta per l'assenza del contabile.

Quanto al memoriale compilato dal consiglio si stabilì di interpretare il capitolo.

Vengono infine approvati vari sussidi e soci ammalati.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
TERESINA MARIANI

Ricordiamo che domani darà principio al breve corso di rappresentazioni la compagnia drammatica Teresa Mariani con la commedia in 4 atti: *Altro pericolo* di Maurice Donnay.

A proposito di questa compagnia o della produzione togliano dal « Piccolo » di Trieste il seguente articolo: « Nel modo più lieto e festoso si inaugurò ieri la stagione di prosa della compagnia di Teresa Mariani, con un teatro, altolattissimo. L'elegante, raffinato romanticismo dell'« Altro pericolo » di Maurice Donnay trovò nel pubblico autentissimo e simpatizzante tutta la più incondizionata adesione; trovò nella compagnia un'interpretazione mirabile, sia nei singoli attori, sia nel complesso signorile, omogeneo e bene affiatato. Teresa Mariani accolta da una lunga acclamazione al suo primo apparire, anche ieri diede tutta la bellezza di un'interpretazione intelligente e sobria al personaggio di « Clara Zadini »; attico personale o forte di naturalezza e di semplicità, allena da qualsiasi volgarità, da qualsiasi transazione che possa neanche lontanamente aver sapore di istrionismo, ella accendeva sapientemente ogni sfumatura della sua parte e all'ultimo atto ebbe uno scatto vibrante di dolore, che le procurò un lungo applauso. E accanto alla Mariani furono due bellissimi interpreti, Vittorio Zampieri e Giannina Chiantoni, il primo correttissimo e dolcemente appassionato: la seconda, reputata oggi ben a ragione la migliore delle nostre attrici giovani, tutta soavità e grazia espressiva nel candore della giovanetta innamorata. Un colorosissimo applauso a scena aperta, dopo la bella scena dell'atto terzo, le disse quanto l'uditorio apprezzasse la sua recitazione calda e vibrante.

Su questo terzetto s'impenna, com'è noto, il piccolo e non nuovo né profondo dramma d'anima che è contenuto nella commedia del Donnay; e fu un terzetto che, come diciamo, « sfilò » in modo magistrale.

Ma anche gli altri personaggi, pur essendo o tipi od ombre o figurine più che figure, ebbero il dovuto rilievo insersa. Così il Grassi ripropulso a colori con comicità garbata l'invidioso « Zadini »; la signorina Lidia Gauthier, ricomparsa in compagnia Mariani dopo una assenza dovuta a malattia, fu una splendida apparizione, elegantissima e ammirabilissima; il Sabatini, nella sua piccola parte, il Paoli, la signora Baghetti e gli altri fecero tutti bene il loro compito. »

UDINE 24 Aprile
Grande Fiera di Cavalli
in GIARDINO
Facilitazioni ferroviarie — Spettacoli pubblici — Premi.

NOTE E NOTIZIE

La stampa reazionaria

...per l'« Azione »

A proposito della solidarietà che la stampa forcaista manifesta all'« Azione », da noi ieri rilevata nell'articolo di fondo, leggiamo sulla « Propaganda » di Napoli, giornale rivoluzionario ed amico a Enrico Leone:

« Ma una triste documentazione, inaspettata per l'« Avanti! » va ricevendo l'Accusa mossa allo Scaranò, ed è il compiacimento col quale i peggiori elementi del paese accolgono gli irsi slighi dell'« Azione » contro Forti. »

Ha visto Leone, che dalla « Gazzetta di Venezia » al « Mattino », la stampa dei rettili si compiace delle accuse all'« Avanti! » riproducendole in tono scandalettoso, mentre non riporta neppure quelle formulate contro l'« Azione »? Vede Leone come il riformismo italico vada perdovano a lui le trasgressioni sindacaliste, riproducendole intere colonne dell'« Azione », come non faceva quando questa conteneva i buoni suoi articoli? »

Vede Leone come si vanno stringendo intorno all'« Azione » uomini ai quali egli avrebbe ieri disdegnato di stringer la mano... »

La morte di Zamorani

E' morto Amicare Zamorani ieri a Bologna.

Era nato a Ferrara il 25 agosto 1855, non aveva quindi ancora 52 anni. Si stabilì a Bologna ed esercitò l'avvocatura; poi acquistò il Carrino e si diede con intelligente amore e fervore al giornalismo, facendo assurgere questo giornale ad uno dei più stimati d'Italia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORNINIGERENTE responsabile.

SARTORIA

(con annessa sala di prova)
F.lli RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

SPECIALITÀ
per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua appetibile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trova la fornitura di sementi da Prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lajetto ecc. Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quarnopolo-Vatri

Avviso per gli agricoltori

Presso la Ditta
Pietro Pittoritto
Piazzale Osoppo (Sub. Gemona)
trovasi deposito e vendita
Scajola di 1.ª qualità

Quale operativo e tonico preferito sempre

L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
Canclani & Gramaso - Udine

CASA DI CURA per le malattie

di **Gola, Naso, Orecchio**
del Dott. L. ZAPPARDI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.
Telefono 317

Non adoperata più Tinture dannose

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevetata)
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1893
S. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglia 3, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze malsane nocive.

Udine, 19 Gennaio 1901.
Il Direttore Prof. MALLINO.
Unico deposito presso il parroco RE
LODOVICO, Via Daniele Manin.

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa

FRONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebri medici.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FRONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comporre si domandi chiaramente acqua «PALMA», proprietario. LOSER JÁNOS BUDA-PEST.

OLIO SASSO MEDICINALE



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose
la CANTINA MIACOLA

UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
(dirimpetto la Stazione Ferroviaria)
Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta
Campioni e prezzi e richieste

UDINE Ditta E. MASON UDINE
 Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.



**« Guerra a Migone! — gridaron, fero
 Acque e pomate — alle for schiare!
 Oili, cosmetici — a ogni lozione,
 Tutti risposaron! — « Guerra a Migone! »**

**La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
 In brevi istanti — cedon gli insorti!
 E resta incolore — fra tal ruina
 Sol di Migone — l'acqua chinina!**

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essi è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati inimitabili e colossissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** Via Lodi n. 12 - UDINE - Fabbrica in Portomuro, Sagorin e S. Felice per la Tolotta e di Chimungiera per Bassano del Grappa, Chioggia, Peschiera del Garda, Peschiera, Verona.

Sistema brevettato
 Volte 12 fotografie al platino da appiattare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerals e per biglietti della gratulazione. mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'impatto, più cent. 10 per la spedizione alla FOTO. GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA
 Specialista per l'estirpazione del calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio

Ingrandimenti al platino
 inalterabili altissimi, ritoccati da voi artisti. Minora del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione. Scrivere alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
 UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico de **PAESE**.

BICICLETTE e Macchine da Cucire
 si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta **TEODORO DE LUCA**
 tanto in contanti che a rate.
 Negozio - Via Daniele Manin 10
 Fabbrica - Subb. Cussignacco

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è inappuntabile per la facoltà che ha di ridonare ai capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.
 Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cortolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la lussione della gengive. Prezzo ridotto L. 1 la boccetta o L. 1.35 per posta.

Ungherico Antionemorrhoidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per i Gonoliti atto a combattere o guarire i gonoliti in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Escoria - Pulisce e ridona bianchissimi denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cortolina-Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, o chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO fu SCRIBIONE TARUFFI di Firenze
 Via Romana N. 27.
 - Istruzione recipienti medesimi -
 in UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Gius. Mazzini

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO
 Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
 Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI
 TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno.
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo semp e.
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20

Medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, alle Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano** - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI
 (Marca Gallo)
 usato dalle primarie stoffatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canelli e pezzi
 (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1,300,000 versato.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
 Ditta **MARCO BARDUSCO - UDINE**
 MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVALLO

SPECIALITÀ
 in scatole carta da lettere e cartoncini intasia, papeters, notes in giallo, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ
 Albumi per cartolino in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
 Albumi per posate, di qualsiasi prezzo e formato.
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
 METRI di BOSSO ad uso BOSSO smontati ed in asta

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI - SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

Aste dorate per Cornici
 Premiata Fabbrica **MARCO BARDUSCO**
 Scosti speciali ai rivenditori, in legnami, ecc.
 Unione gratis delle cordici senza aumento del prezzo di listino dell'asta
 NUOVI DISegni